

**>>>ANSA/Museo virtuale su Ustica,700mila documenti sulla strage
Su Stragi80.it le carte, gli atti e gli audio delle inchieste**

(di Gabriele Santoro)

(ANSA) - ROMA, 08 SET - Si parte da una data, il 27 giugno del 1980, quando alle 20,59 un Dc9 della Itavia scomparve dai radar nei cieli di Ustica. Si arriva al 2 settembre scorso, all'intervista che l'ex premier Giuliano Amato ha rilasciato a Repubblica, riaprendo - per l'ennesima volta - il 'mistero dei misteri' d'Italia. In mezzo ci sono ben 700 mila pagine di documenti, atti giudiziari, perizie, articoli giornalistici, audio (con le voci dei piloti dalla scatola nera del velivolo e le conversazioni di quella notte tra i vari centri radar e le torri di controllo), video e immagini d'epoca. È un museo virtuale sul caso Ustica il sito Stragi80.it, ma anche una messa a sistema, in rigoroso ordine cronologico, dei mille frammenti di una tragedia costata la vita a 81 persone, una storia collegata a doppio filo con quella del Paese. A firmare il progetto sono due giornalisti, Fabrizio Colarieti e Daniele Biacchessi, che nel 2000, con l'inizio del primo processo penale sui depistaggi, si rendono conto che gran parte dei documenti su Ustica o sono inaccessibili in rete, o sono sparpagliati sul web senza alcun criterio. Per questo si imbarcano nell'avventura di mettere ordine, conservare, organizzare e condividere tutto ciò che riguarda le inchieste, sia giudiziarie che parlamentari che giornalistiche. Un 'contenitore unico', spiega Colarieti, a disposizione degli appassionati, ma anche e soprattutto degli addetti ai lavori, compresa la Procura di Roma a cui è stato fornito un database. Al progetto, finanziato esclusivamente grazie a donazioni, racconta oggi il giornalista, 'hanno dato negli anni un contributo anche alcuni esperti come Luigi Di Stefano, all'epoca dell'inchiesta consulente tecnico dell'Itavia, o giornalisti come Sandro Provvionato del Tg5 e Andrea Purgatori, che è stato vicino al progetto fino agli ultimi mesi della sua vita'. E poi avvocati, magistrati, e l'associazione dei familiari delle vittime con la sua presidente Daria Bonfietti. 'Abbiamo fatto quello che lo Stato non è ancora riuscito a fare – conclude Colarieti - cioè rendere accessibile a tutti, digitalizzando i documenti, lo sterminato patrimonio di atti giudiziari di un'inchiesta che si stima sia scritta in oltre un milione e mezzo di pagine conservate in un archivio nel bunker di Rebibbia'. (ANSA).

Link: https://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2023/09/08/museo-virtuale-su-ustica-700mila-documenti-sulla-strage_94289a6a-dd31-4b08-a8f7-82f73c7ee95d.html